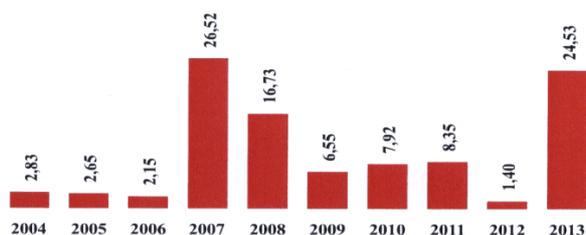
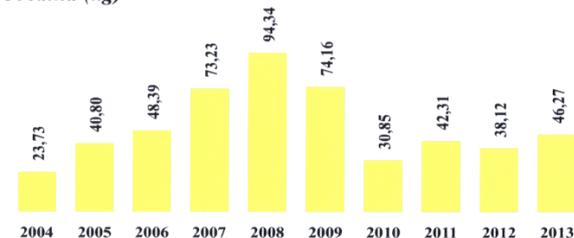
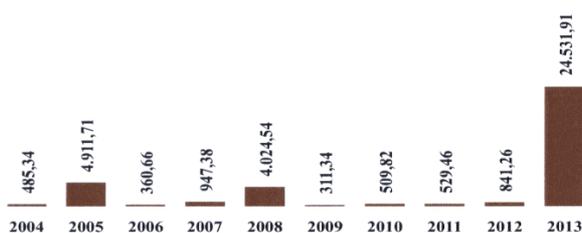
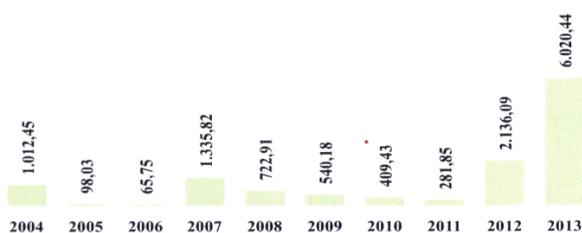
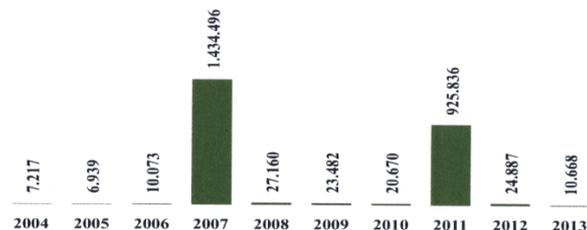
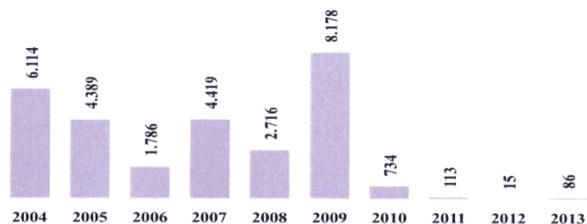


Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 26; per la cocaina nel 2008 kg 94; per l'hashish nel 2013 kg 24.531; per la marijuana sempre nel 2013 kg 6.020 e per le droghe sintetiche nel 2009 con 8.178 pastiglie.

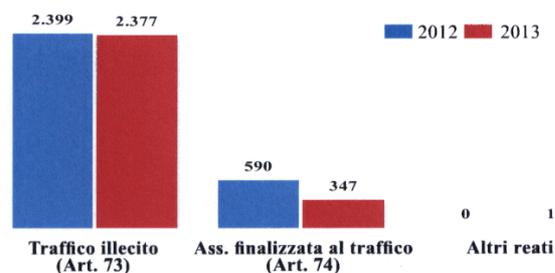
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 2.725 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-8,83%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'8,09% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	2.377	-0,92
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	347	-41,19
Altri reati	1	--
Per nazionalità		
Italiani	2.481	-8,92
Stranieri	244	-7,92
Per età		
Maggiorenni	2.617	-8,37
Minorenni	108	-18,80
Per sesso		
Maschi	2.567	-7,79
Femmine	158	-22,93
Per fasce di età		
< 15	3	-25,00
15 ÷ 19	304	-16,94
20 ÷ 24	642	3,88
25 ÷ 29	592	6,47
30 ÷ 34	388	-10,80
35 ÷ 39	289	-19,94
≥ 40	507	-21,88
Totale	2.725	-8,83

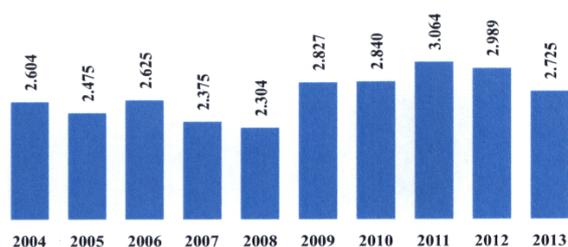
Le denunce hanno riguardato per l'87,23% il reato di traffico illecito e per il 12,73% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2011 con 3.064 e nel 2012 con 2.989; i dati più bassi nel 2008 con 2.304 e 2007 con 2.375.

Persone - andamento decennale



Stranieri

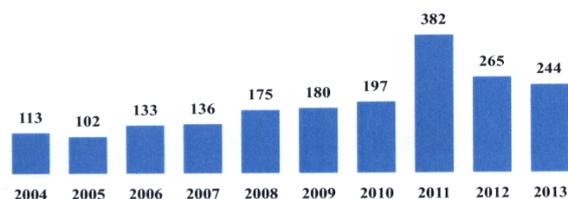
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 244 e corrispondono al 2,10% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 91,80% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 382 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

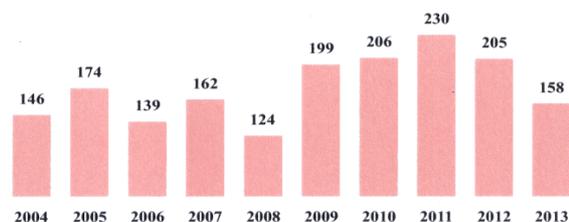


Donne

Le donne segnalate sono state 158, corrispondenti al 5,97% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (230) e nel 2010 (206).

Donne - andamento decennale

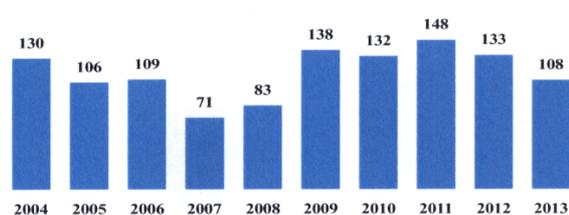


Minori

I minori segnalati sono stati 108, corrispondenti all'8,56% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (148) e nel 2009 (138).

Minori - andamento decennale

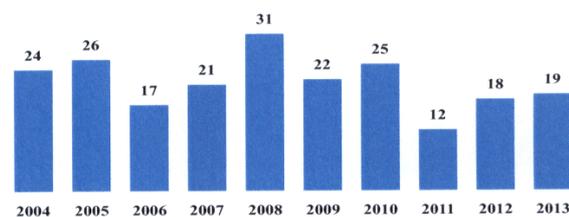


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 19, corrispondenti al 5,52% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 31 casi, quello minimo nel 2011 (12). In provincia di Palermo il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (9); quello minimo nelle province di Agrigento, Catania e Messina (1); non si sono verificati casi nelle province di Caltanissetta, Enna e Siracusa.

Decessi - andamento decennale



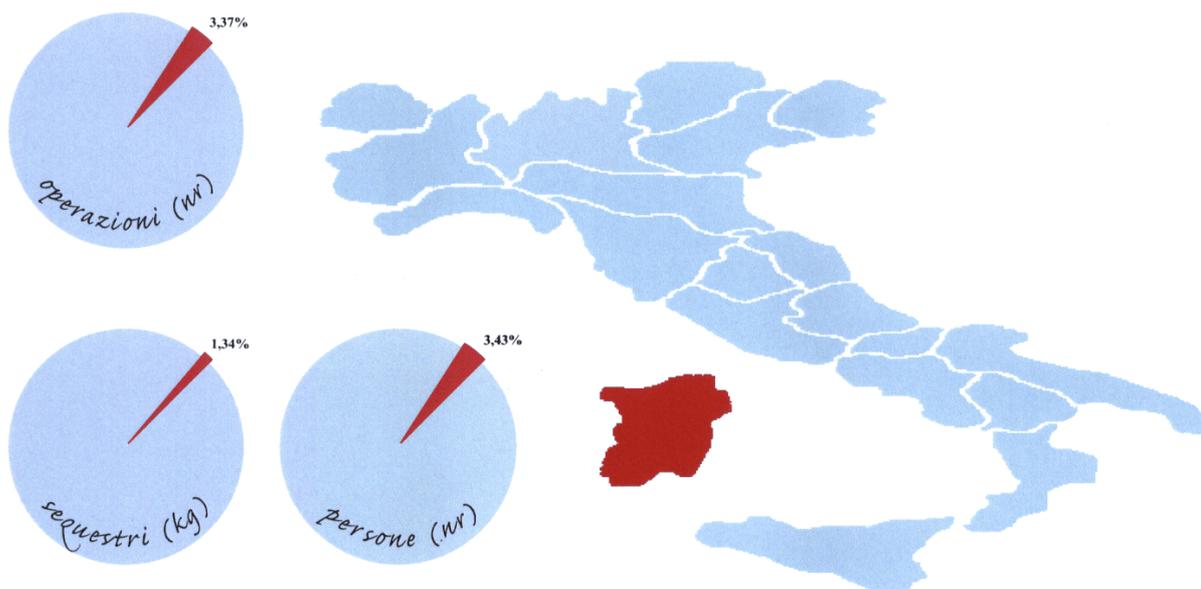
Le province

Quadro riepilogativo

		Palemo	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Ragusa	Siracusa	Trapani
Operazioni antidroga										
	nr	394	119	33	494	38	170	99	175	84
Sostanze sequestrate										
Cocaina	kg	21,83	1,99	0,10	17,69	0,03	2,20	0,07	1,92	0,44
Eroina	kg	1,25	0,14	0,00	1,06	0,00	20,44	0,32	0,27	1,07
Hashish	kg	599,44	26,40	1,70	7,12	1,30	2,40	8.120,92	12,98	15.759,66
Marijuana	kg	314,11	6,44	7,17	3.724,00	13,56	227,98	10,73	1.703,52	12,93
Piante di cannabis	piante	3.617	141	1.072	631	62	376	166	4.319	284
Droghe sintetiche	kg	0,02	-	-	0,03	-	-	0,01	0,11	-
	nr	-	-	-	62	-	9	15	-	-
Altre droghe	kg	0,26	-	-	0,01	-	-	-	-	0,01
	nr	0	195	-	5	19	8	3	3	2
Totale	kg	936,91	34,97	8,97	3.749,91	14,89	253,01	8.132,05	1.718,80	15.774,10
	nr	0	195	0	67	19	17	18	3	2
	piante	3.617	141	1.072	631	62	376	166	4.319	284
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria										
Per tipo di reato										
Traffico illecito (art. 73)		512	200	134	649	98	214	143	272	155
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		65	0	0	147	16	80	17	22	0
Altri reati		0	0	0	1	0	0	0	0	0
Per nazionalità										
Italiani		528	164	129	756	114	282	89	274	145
Stranieri		49	36	5	41	0	12	71	20	10
Per età										
Maggiorenni		561	196	129	749	110	285	154	283	150
Minorenni		16	4	5	48	4	9	6	11	5
Per sesso										
Maschi		537	187	129	755	105	276	153	282	143
Femmine		40	13	5	42	9	18	7	12	12
Totale		577	200	134	797	114	294	160	294	155
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale										
Operazioni antidroga		24,53	7,41	2,05	30,76	2,37	10,59	6,16	10,90	5,23
Sequestri di stupefacenti (kg)		3,06	0,11	0,03	12,25	0,05	0,83	26,55	5,61	51,51
Persone segnalate all'A.G.		21,17	7,34	4,92	29,25	4,18	10,79	5,87	10,79	5,69

Regione Sardegna

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

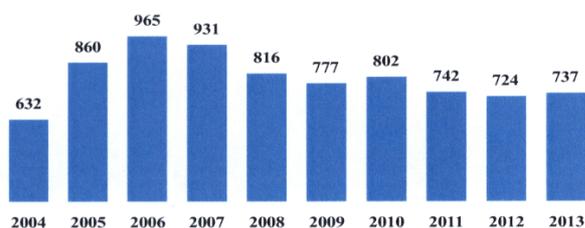


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 737, con un lieve incremento (1,80%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2006 con 965 e nel 2007 con 931; quelli minimi: nel 2004 con 632 e nel 2012 con 724.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 4,93% della cocaina, lo 0,53% dell'eroina, l'1,35% dell'hashish, lo 0,79% della marijuana e il 19,33% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

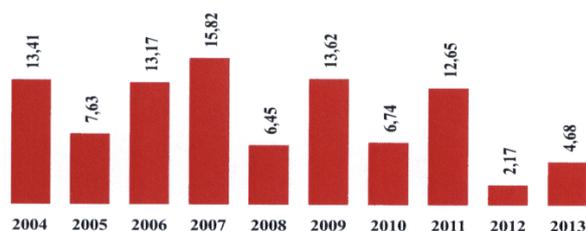
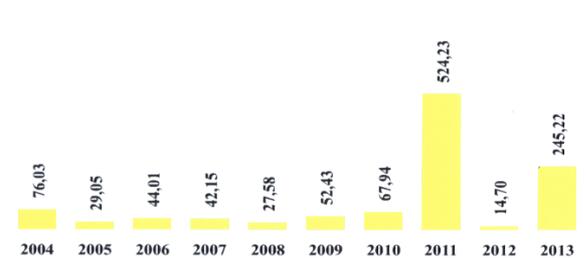
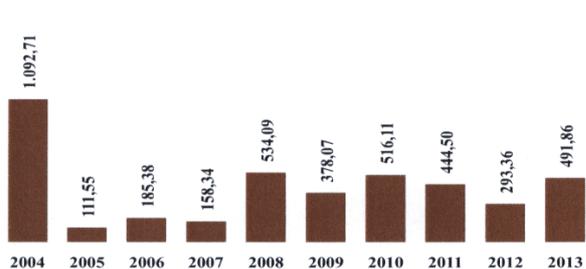
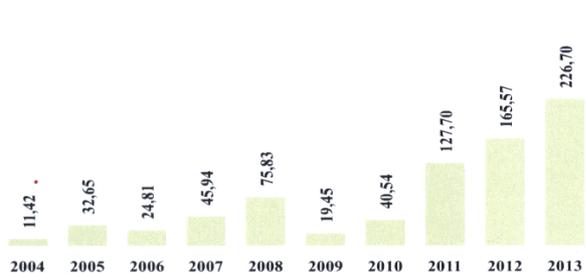
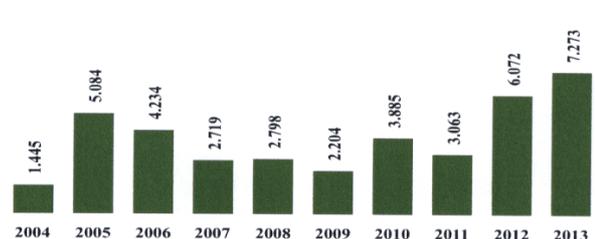
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 200,00 di cocaina avvenuto a Cagliari nel mese di novembre.

Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di droghe sintetiche (a peso); in aumento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	245,22	1.568,18
Eroina	kg	4,68	115,97
Hashish	kg	491,86	67,66
Marijuana	kg	226,70	36,92
Piante di cannabis	piante	7.273	19,78
Droghe sintetiche	kg	0,08	-75,91
	nr	1.456	160,00
Altre droghe	kg	0,57	-79,24
	nr	168	-96,95
Totale	kg	969,11	102,37
	nr	1.624	-73,25
	piante	7.273	19,78

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 15; per la cocaina nel 2011 kg 524; per l'hashish nel 2004 kg 1.092; per la marijuana nel 2013 kg 226 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 27.785 pastiglie.

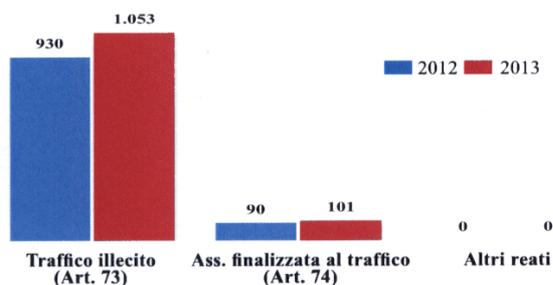
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 1.154 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (13,14%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,43% del totale nazionale.

Personi segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	1.053	13,23
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	101	12,22
Altri reati	-	--
Per nazionalità		
Italiani	1.049	14,15
Stranieri	105	3,96
Per età		
Maggiorenni	1.093	13,97
Minorenni	61	0,00
Per sesso		
Maschi	1.054	12,97
Femmine	100	14,94
Per fasce di età		
< 15	1	0,00
15 ÷ 19	138	-14,81
20 ÷ 24	239	7,17
25 ÷ 29	183	28,87
30 ÷ 34	166	37,19
35 ÷ 39	140	29,63
≥ 40	287	9,13
Totale	1.154	13,14

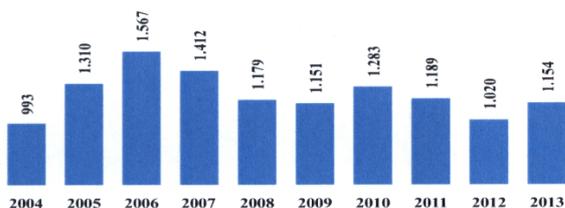
Le denunce hanno riguardato per il 91,25% il reato di traffico illecito e per il restante 8,75% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2006 con 1.567 e nel 2007 con 1.412; i dati più bassi nel 2004 con 993 e 2012 con 1.020.

Persone - andamento decennale



Stranieri

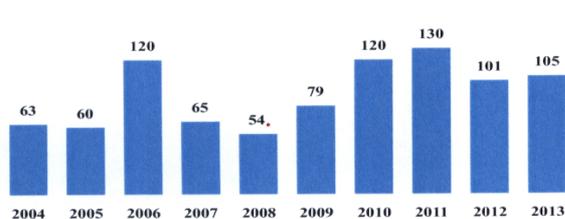
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 105 e corrispondono allo 0,90% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella nigeriana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 65,71% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 130 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

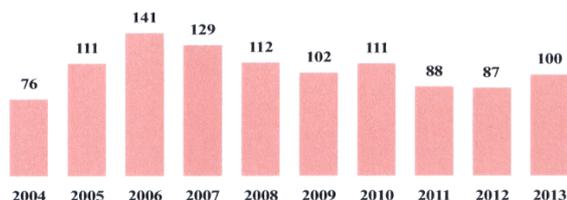


Donne

Le donne segnalate sono state 100, corrispondenti al 3,78% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 (141) e nel 2007 (129).

Donne - andamento decennale

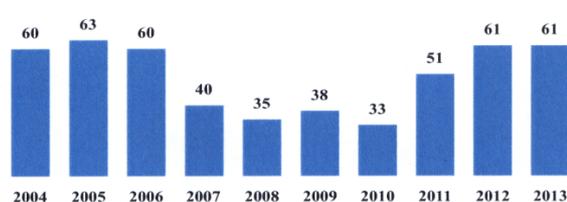


Minori

I minori segnalati sono stati 61, corrispondenti al 4,84% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (63), nel 2013 e 2012 (61).

Minori - andamento decennale

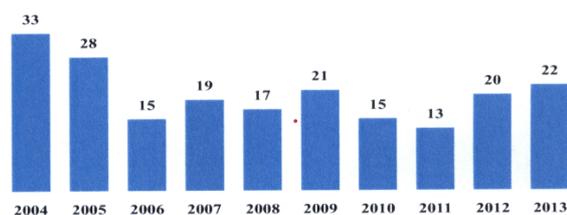


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 22, corrispondenti al 6,40% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2004 con 33 casi, quello minimo nel 2011 (13). In provincia di Cagliari il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (13); quello minimo nella provincia di Sassari (9); non si sono verificati casi nelle province di Nuoro e Oristano.

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo

		Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari
Operazioni antidroga					
	nr	333	80	43	281
Sostanze sequestrate					
Cocaina	kg	208,42	1,94	0,52	34,33
Eroina	kg	1,78	-	-	2,90
Hashish	kg	329,03	0,67	23,83	138,33
Marijuana	kg	102,51	41,93	1,89	80,37
Piante di cannabis	piante	1.295	3.877	598	1.503
Droghe sintetiche	kg	0,02	0,01	-	0,04
	nr	15	-	10	1.431
Altre droghe	kg	0,48	0,03	-	0,06
	nr	65	-	-	103
Totale	kg	642,24	44,59	26,25	256,03
	nr	80	0	10	1.534
	piante	1.295	3.877	598	1.503
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria					
Per tipo di reato					
Traffico illecito (art. 73)		445	155	87	366
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		86	8	-	7
Altri reati		-	-	-	-
Per nazionalità					
Italiani		487	157	86	319
Stranieri		44	6	1	54
Per età					
Maggiorenni		500	160	85	348
Minorenni		31	3	2	25
Per sesso					
Maschi		488	154	82	330
Femmine		43	9	5	43
Totale		531	163	87	373
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale					
Operazioni antidroga		45,18	10,85	5,83	38,13
Sequestri di stupefacenti (kg)		66,27	4,60	2,71	26,42
Persone segnalate all'A.G.		46,01	14,12	7,54	32,32

PAGINA BIANCA

IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA

PREMESSA

LE OPERAZIONI ANTIDROGA

UNA NUOVA FENOMENOLOGIA GLOBALE: IL CASO DEI TANZANIANI

**UNA METODOLOGIA DI INDAGINE EUROPEA E L'ANALISI DI UN CASO
SPECIFICO: IL PROGETTO MOZZARELA**

**L'ANALISI DEI RISCHI QUALE METODOLOGIA D'INDAGINE:
OPERAZIONE FLY EMOTION**

**IL WEB QUALE NUOVA FRONTIERA DEL MERCATO DELLA DROGA:
OPERAZIONE SENSE AROMATIC**

CONCLUSIONI

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Le organizzazioni criminali coinvolte nel traffico internazionale di stupefacenti sfruttano le opportunità fornite dall'incremento vertiginoso della movimentazione delle merci a livello globale al fine di dissimulare i carichi di droga che, dalle aree di produzione, vengono trasportati nelle aree di stoccaggio o sulle diverse piazze di smistamento e consumo.

Ovviamente, oltre all'occultamento nel traffico commerciale, le organizzazioni criminali utilizzano anche il normale traffico passeggeri delle rotte aeree o le imbarcazioni, da diporto o commerciali.

Il contesto brevemente accennato si presenta fortemente dinamico, interattivo e di difficile sorveglianza; le organizzazioni criminali, infatti, si mostrano sempre più versatili, duttili, sempre pronte a promuovere e a raggiungere intese, a stringere patti ed accordi oltre confine per corrispondere appieno alle esigenze connaturate alle peculiarità strutturali del narcotraffico.

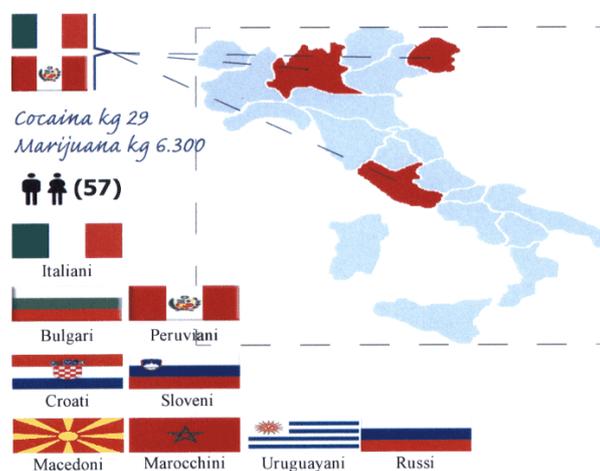
Oltre allo sfruttamento ottimale dell'economia connessa, l'analisi dei gruppi criminali interessati dall'attività di contrasto delle FF. PP. italiane, individua particolari punti di forza:

- crescente commistione e dissimulazione dei traffici con altre attività commerciali lecite, che prevedono lo sviluppo di intensi flussi di merci in entrata ed uscita dal territorio nazionale, attraverso la creazione di imprese ad hoc;
- costituzione di attività imprenditoriali di subagenzia per il trasferimento telematico di valuta (*wire transfers*) per effettuare pagamenti dei compensi ai corrieri di droga e delle relative spese di viaggio e soggiorno, e per i pagamenti di campioni di stupefacente e, infine, per il trasferimento di capitali;
- costituzione di *network* multifunzionali a base etnica dove gruppi di trafficanti di varie etnie dediti ai traffici illeciti di varia natura (stupefacenti, esseri umani, rifiuti tossici, armi, ecc.), interagiscono sinergicamente, superando le comuni diffidenze razziali. L'analisi complessiva delle maggiori investigazioni nel settore degli stupefacenti, evidenzia, infatti, come una frazione significativa dei traffici possa essere sempre più ricondotto alla prevalente regia dei predetti gruppi.

In tale cornice evolutiva, le tradizionali organizzazioni macrocriminali, un tempo ancorate al territorio e che miravano a stabili rapporti di equilibrio, si sono ormai sviluppate verso modelli più aperti e dinamici, con capacità di relazioni sempre più complesse e più veloci. In altre parole, il panorama criminale è dominato dai cartelli internazionali che presentano elevate capacità di flessibilità, elevato grado di riconvertibilità e le cui articolazioni sono organizzate con criteri di eccellenza in un sistema aperto e basato sull'*outsourcing*.

L'elevata specializzazione delle attività criminali, presenta, sul piano investigativo, ulteriori criticità in quanto sono affidate ad un' indefinita pluralità di gruppi, sovente legittimati, di fatto, ad operare in un contesto mafioso, oppure organizzati in *network* orizzontali, non gerarchizzati, nonché agevolati dall'ampia offerta nel settore della comunicazione telematica.

Operazioni antidroga Flash 2009



L'indagine, condotta dalla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Udine, era diretta all'individuazione e smantellamento di un sodalizio criminale composto da cittadini serbi, montenegrini, croati e sloveni, tutti dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti (del tipo eroina e cocaina) provenienti dall'area balcanica.

L'attività di polizia si è sviluppata lungo due differenti filoni operativi: il primo ha riguardato una compagine

criminale composta da cittadini serbo-montenegrini, trafficanti di eroina. Individuati i promotori del traffico di droga, anche tramite la collaborazione della Polizia di Capodistria, venivano sequestrati, in Slovenia, Kg 6 di eroina e arrestati due corrieri sloveni. L'indagine si è conclusa, nel settembre 2011, con l'emissione di 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere.

Il secondo filone delle indagini è iniziato nel febbraio 2010 con l'individuazione di una serie di contatti tra l'organizzazione di cui sopra ed un altro sodalizio criminale, composto da cittadini bulgari stanziati a Milano e dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti in Italia e in vari Paesi europei (Spagna, Bulgaria Olanda). Questo secondo gruppo presentava ramificazioni anche nei Paesi produttori di cocaina e in quelli interessati dalle rotte di transito (Perù, Bolivia, Uruguay ed Argentina). I loro referenti (non esclusivamente bulgari) oltre a fornire il sostegno logistico erano in grado di diversificare le rotte, le modalità del trasporto ed il tipo di droga commercializzata.

Le indagini hanno permesso di sequestrare complessivamente kg 29 di cocaina e kg 6.300 di marijuana, di arrestare nr. 8 corrieri, di cui 3 di nazionalità bulgara e 5 peruviani, e di individuare, a Roma, un'abitazione usata quale laboratorio di droga. Nel giugno 2013 il Reparto investigativo ha proceduto all'esecuzione di 40 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal G.I.P. di Milano, nei confronti di altrettanti soggetti, perlopiù di nazionalità bulgara.



L'indagine condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Roma unitamente alla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Udine e coordinata dalle D.D.A. di Trieste e L'Aquila, è stata eseguita nei confronti di un sodalizio criminale di matrice kosovaro-albanese dedito al traffico di ingenti quantitativi di eroina tra l'Albania e l'Italia

attraverso il Kosovo e la Bosnia. L'attività di polizia si è sviluppata in due fasi: la prima, ha consentito di attribuire la responsabilità al predetto sodalizio dell'importazione di 240 kg di eroina, destinata a gruppi di spacciatori italiani ed albanesi, operanti in Friuli Venezia Giulia, in Lombardia, in Liguria, in Emilia Romagna, in Abruzzo ed in Puglia. La rotta della droga con destinazione l'Italia passava per la Bosnia, la Croazia e la Slovenia.

Il proseguimento delle indagini ha permesso di attribuire sempre al suddetto gruppo kosovaro-albanese l'ulteriore importazione in Italia di 400 kg di eroina.

L'inchiesta, sviluppata in cooperazione con le forze di Polizia albanesi, bosniache, croate e slovene, ha permesso di individuare l'attività di una cellula bosniaca operante a Kamnik (SLO) dedita al reclutamento di corrieri e all'approvvigionamento di armi per uno dei suddetti gruppi acquirenti di droga attivi in Italia.

Il filone albanese dell'inchiesta a carico del gruppo kosovaro-albanese ha permesso di determinare i contatti a monte del traffico, con i grossisti di eroina turchi e a valle con la rete di distribuzione operante nelle province di Udine, Padova, Milano, La Spezia, Bologna, Pescara e Taranto.

Si è individuato, inoltre, il flusso del riciclaggio dei proventi del traffico di droga verso l'Albania per l'acquisto di beni immobili ed attività commerciali.

L'operazione antidroga si è conclusa nell'ottobre 2013.



L'indagine antidroga è stata condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Lecce nei confronti di un sodalizio criminale composto da cittadini italiani. Le investigazioni si sono attivate a seguito dell'omicidio di un pregiudicato inserito in una vasta attività di spaccio di sostanze stupefacenti (prevalentemente

eroina) ed hanno permesso di delineare l'esistenza di una vera e propria associazione per delinquere finalizzata al traffico di eroina, cocaina e hashish, con la funzione di alimentare il flusso sul mercato di consumo di grossi quantitativi di droga.

Nel corso delle indagini sono stati tratti in arresto in flagranza di reato n. 25 persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e sono stati sequestrati complessivamente kg 1 di eroina, gr. 600 di cocaina, kg 8 di hashish, n. 1 pistola mitragliatrice UZI, n. 1 fucile e vario munizionamento.

L'organizzazione era composta da tre distinti sodalizi operanti su piani diversi ma in parziale correlazione tra loro. Il gruppo egemone operava nella provincia di Lecce mentre gli altri due esercitavano la loro influenza criminale sui comuni di Galatina e San Cataldo-Arnesano.

Le indagini si sono concluse nel marzo 2013 con l'emissione di 33 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 8 misure cautelari (arresti domiciliari).

Zefiro 2009 'ndrangheta



L'operazione antidroga, condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Padova, si è sviluppata su input di elementi di informazione provenienti da una indagine patrimoniale effettuata dal Reparto Operativo dei Carabinieri di Venezia per reati finanziari a carico di soggetti calabresi ('ndrangheta) e Mala del Brenta.

L'attività investigativa ha trovato una convergenza con l'operazione COTE D'AZUR condotta dalla Compagnia Carabinieri di Sanremo in collaborazione con la Gendarmeria francese della Section de Recherches de Marseille e la polizia di Mentone.

L'osservazione sui soggetti indagati è proseguita in Francia, ai sensi dell'art. 40 di Schengen, ed ha permesso di accertare contatti sia ai fini di riciclaggio che per traffico internazionale di stupefacenti. Uno degli indagati principali, infatti, aveva la disponibilità di 5 natanti ormeggiati nel porto di Bar (Montenegro) che venivano utilizzati per il traffico di stupefacenti. Nel gennaio 2013 il Comando dei Carabinieri ha dato esecuzione alle ordinanze di custodia cautelare in carcere emessa dall'autorità giudiziaria nei confronti di 14 indagati, ad un arresto domiciliare e nr. 3 obblighi di dimora.

Fiordaliso 2006

Camorra



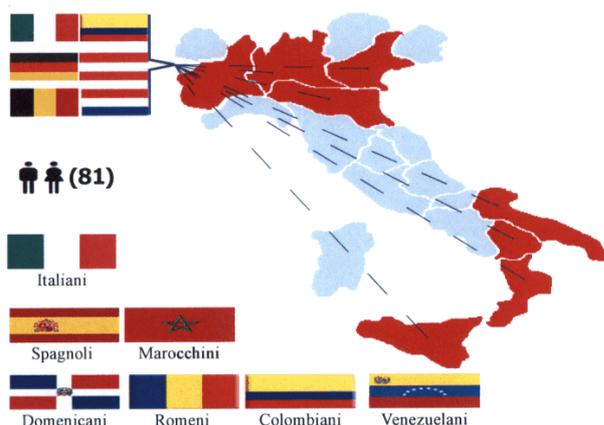
L'indagine è stata condotta dalla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Napoli nei confronti di un sodalizio criminale di matrice camorristica che aveva creato ottimi rapporti con un gruppo criminale colombiano fornitore di cocaina.

I soggetti indagati erano tutti organici al clan camorristico dei BASTONE, già legato al gruppo scissionista degli AMATO-PAGANO e, dopo l'ulteriore scissione e conseguente contrapposizione armata verificatasi alla fine del 2011, risulta ora schieratosi con il gruppo degli ABETE-ABBINANTE. Nel corso dell'attività di polizia sono state effettuate diverse rogatorie internazionali e attivati i seguenti Paesi: Olanda, Germania e Colombia. In particolare, la collaborazione con la polizia tedesca ha portato al sequestro di nr. 84.000 pasticche di ecstasy e a kg 1 di cocaina oltre che all'arresto di 1 connazionale; in Olanda (porto di Rotterdam) sono stati sequestrati kg 120 di cocaina provenienti dalla Colombia ed arrestati 4 soggetti. In Italia, a Poggio Marino (NA), sono stati sequestrati kg 100 di cocaina ed arrestati 4 soggetti. Il reparto operante, nel febbraio 2013, ha eseguito

un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 indagati, per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, con l'aggravante della transnazionalità del reato di cui all'art. 4 della Legge 146/2006.

Dionisio e Revolution

'ndrangheta



Le due operazioni antidroga sono state condotte rispettivamente dal Reparto Anticrimine dei Carabinieri di Milano e dal Gruppo Investigativo Criminalità Organizzata della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e si sono fortemente avvalse dell'attività di cooperazione internazionale con autorità colombiane, tedesche, austriache, belghe e olandesi, dato l'eccezionale ruolo svolto dalle cosche della 'ndrangheta jonico-reggina nell'ambito del traffico internazionale di stupefacenti.

Le 'ndrine calabresi operanti nelle regioni del nord Italia sono strutturate come le cosche di origine. Nel corso delle investigazioni, infatti, è emersa la capacità dei soggetti indagati di trovare appoggio sulle diverse basi logistiche sia in Italia che nel Nord Europa (Germania, Olanda e Belgio), nonché quella di trattare direttamente con i narcos sudamericani per l'acquisto di ingenti partite di cocaina.

Inoltre, è stata documentata l'attualità dei rapporti, nell'ambito del narcotraffico, tra esponenti di spicco della 'ndrangheta e soggetti appartenenti a cosa nostra operanti in Lombardia.

L'inchiesta ha portato all'esecuzione di 79 ordinanze di custodia cautelare in carcere per il reato di

associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti con le aggravanti della finalità mafiosa e della transnazionalità del reato delle quali:

- n. 52, nell'ambito dell'operazione DIONISIO 2010, in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata, nei confronti di esponenti delle cosche della 'ndrangheta jonico-reggina, MORABITO, STRANGIO, PELLE, MOLE' e BELLOCCO, tra loro "consorziate", per l'approvvigionamento di ingenti quantitativi di cocaina dal Sud America, in connessione anche con soggetti di Cosa Nostra siciliana (famiglia FIDANZATI) e di personaggi "storici" dell'organizzazione denominata Mala del Brenta;
- n. 24 nell'ambito dell'operazione REVOLUTION, a carico di soggetti appartenenti alle cosche MORABITO-PALAMARA-BRUZZANITI e NIRTA-STRANGIO e 5 soggetti sottoposti agli arresti domiciliari per associazione a delinquere finalizzata all'introduzione ed alla vendita nel territorio nazionale di falsi Bond della Federal Reserve degli Stati Uniti d'America.

Tremendo



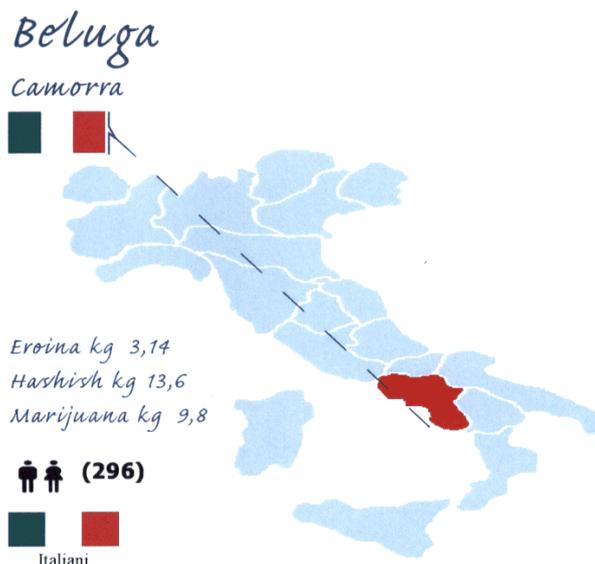
L'operazione antidroga è iniziata su input del servizio antidroga brasiliano nei confronti di un'organizzazione criminale dedita al traffico di

cocaina a mezzo natanti, appositamente preparati in compiacenti cantieri navali francesi. L'attività è stata sviluppata dalla Squadra Mobile della Questura di Milano ed ha consentito un primo sequestro a bordo di un natante, intercettato a largo delle coste liguri, di kg 63 di cocaina e l'arresto di un cittadino Italiano. Nel prosieguo delle indagini si è accertato che dal natante erano già stati scaricati kg 400 circa di cocaina, parte dei quali sono stati destinati a spacciatori di droga dell'hinterland milanese. Le investigazioni hanno permesso di individuare collegamenti tra trafficanti operanti in Brasile, Spagna, Portogallo e Gran Bretagna, di identificare numerosi soggetti di nazionalità colombiana e venezuelana, nonché di identificare gli acquirenti di droga libanesi e italiani. Particolarmente importante, sul piano logistico, è stato il porto spagnolo di Barcellona dove era operativo un gruppo criminale che coordinava le spedizioni di droga. Secondo le indagini tecniche ogni settimana venivano inoltrate in Italia dai 60 ai 100 kg di droga a settimana.

Anche l'Isola d'Elba è stata interessata logisticamente dal traffico di droga, infatti il gruppo criminale ha organizzato un dispositivo di recupero di droga: i pacchi lanciati fuori bordo dalla "nave madre" in navigazione erano recuperati mediante gommoni veloci.

L'indagine ha evidenziato anche movimentazioni di ingenti somme di denaro. L'attività ha preso il via dal fermo, presso l'aeroporto di Beirut, di 3 soggetti di nazionalità libanese coinvolti nell'attività antidroga, trovati in possesso di 1.631.000 Euro. Il conseguente sviluppo investigativo ha permesso di accertare che soggetti libanesi effettuavano quasi quotidianamente trasporti di valuta europea in Libano per un valore complessivo di 7-8 milioni di Euro, ritenuto probabile provento del traffico di cocaina.

L'inchiesta si è conclusa nel giugno 2013, con l'arresto di 11 connazionali, 5 cittadini libanesi, un cittadino venezuelano, uno di nazionalità albanese, uno spagnolo ed uno brasiliano, nonché con la denuncia di 9 persone in stato di fermo. Inoltre sono stati sequestrati oltre 2 milioni di Euro e circa kg 350 di cocaina, kg 94 di hashish e kg 200 di marijuana.



L'attività antidroga è stata condotta dalla Sezione Anticrimine del Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Napoli nei confronti del sodalizio camorristico dei DI LAURO, attivo nel quartiere di Secondigliano, dedito all'importazione ed alla vendita di sostanze stupefacenti.

Al termine dell'attività sono state denunciate all'autorità giudiziaria competente 177 connazionali, di cui 154 per associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Sono stati altresì denunciati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni 9 soggetti appartenenti all'organizzazione.

Successivamente il GIP presso il Tribunale di Napoli ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 110 soggetti appartenenti all'organizzazione, indagati per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, nonché un'ordinanza di custodia cautelare a carico di un soggetto all'epoca dei fatti minorenne.

Complessivamente sono stati sequestrati: 3,4 kg di eroina, 9,8 kg di marijuana e 13,6 kg di hashish, 5 fucili mitragliatori, 8 pistole in buono stato di conservazione, 2.318 munizioni per armi da guerra, radio portatili, visori notturni, giubbotti antiproiettili, uniformi delle Forze dell'Ordine operazione conclusa nel giugno 2013.



La Squadra Mobile della Questura di Palermo ha avviato un'attività investigativa volta alla disarticolazione di un'organizzazione criminale, operante nel capoluogo siciliano e ramificata in diverse regioni del territorio nazionale, dedita all'importazione di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina dal Perù. Inoltre il gruppo criminale acquistava eroina sulla piazza calabrese.

Nel corso dell'attività sono stati arrestati personaggi appartenenti alla famiglia mafiosa di VILLABATE e di BRANCACCIO.

Durante le investigazioni è emerso che per finanziare l'acquisto dello stupefacente in Perù, l'organizzazione aveva pianificato una rapina presso un istituto di credito a Berlino (Germania). Venivano allertate le autorità tedesche attraverso il collaterale organismo che hanno sventato la rapina arrestando 6 soggetti italiani e 2 cittadini tedeschi.

Al termine delle indagini sono stati sequestrati complessivamente: 8,8 kg di cocaina, di cui 7,8 in Lima (Perù) ed 1,5 kg di eroina; sono stati arrestati in flagranza di reato 11 persone tra italiani e stranieri e denunciati all'autorità giudiziaria 32 soggetti appartenenti all'organizzazione, 15 dei quali sono stati destinatari di provvedimenti in custodia cautelare in carcere in base al provvedimento disposto dal G.I.P. presso il Tribunale di Palermo. L'operazione si è conclusa nel novembre 2013.

L'arresto del latitante PANNUNZI ROBERTO

In data 5 luglio 2013, in Bogotà (Colombia), il collaterale organismo antidroga colombiano, in

coordinamento con il locale Esperto per la Sicurezza di questa Direzione Centrale, ha tratto in arresto il latitante PANNUNZI Roberto, colpito da un ordine di cattura internazionale per traffico di droga.

PANNUNZI, era ricercato dal 2010 dopo essere evaso da una clinica romana ove era ricoverato. Il soggetto è considerato il protagonista indiscusso del narcotraffico internazionale e massimo referente italiano dei cartelli sudamericani per la cocaina e delle organizzazioni turche per l'eroina.

Il PANNUNZI, infatti, risultava essere esponente di assoluto rilievo all'interno della 'ndrangheta, rivestendo il ruolo di "emissario" delle 'ndrine nel Sud America, per l'acquisto di ingenti quantitativi di cocaina. Nel traffico internazionale di droga è ritenuto il più potente broker per conto delle famiglie di 'ndrangheta dei MORABITO, COLUCCIO-AQUINO, ROMEO, BRUZZANITI, SERGI, TRIMBOLI e PAPALIA, nonché delle più importanti famiglie di "Cosa Nostra", per le quali reperiva ingenti quantitativi di droga da immettere sul mercato italiano ed europeo.

Grazie ai suoi contatti negli Stati Uniti d'America, dove ha vissuto per oltre dieci anni, PANNUNZI negli anni '80 ha curato il traffico di droga per Cosa Nostra americana, contrabbandando negli USA ingenti quantitativi di eroina per conto dei noti Stefano BONTADE e Salvatore INZERILLO.

Roberto PANNUNZI e il figlio Alessandro, anche questi detenuto, hanno concluso affari di droga anche con la mafia turca ed il "clan dei marsigliesi" ed ebbero contatti con Gaetano BADALAMENTI e Gerlando ALBERTI.

Una nuova fenomenologia globale: il caso dei tanzaniani

Nel corso del 2013, la Direzione Centrale ha coordinato un'attività info-operativa che ha permesso di sviluppare una rete di contrasto al traffico di droga via aerea a carico di cittadini di nazionalità tanzaniana. Il balzare sullo scenario del traffico internazionale di droga da parte dei gruppi criminali di etnia tanzaniana ha trovato riscontro anche nell'intelligence di Agenzie collaterali estere, tra cui la DEA statunitense.